



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

VERBALE DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Seduta del 9 luglio 2012 ore 10.13

Sono presenti i signori:

- | | |
|--------------------------------|--|
| • Dott. Francesco MADDALO | Presidente vicario della Corte d'Appello |
| • Dott. Marcello BRANCA | Avvocato Generale in sostituzione del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello |
| • Dott. Carlo COCO | Giudice del Tribunale di Bologna |
| • Dott. Andrea SCARPA | Giudice del Tribunale di Bologna |
| • Dott. Alessandro FAROLFI | Giudice del Tribunale di Ravenna |
| • Dott.ssa Silvia CORINALDESI | Giudice del Tribunale di Rimini |
| • Dott.ssa Sonia PORRECA | Giudice del Tribunale di Ferrara |
| • Dott. Roberto CERONI | Sostituto Procuratore della Repubblica a Ravenna |
| • Dott.ssa Patrizia CASTALDINI | Sostituto Procuratore della Repubblica a Ferrara |
| • Avv. Lucio STRAZZIARI | Foro di Bologna |
| • Avv. Roberto RICCI | Foro di Ravenna |

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Roberto Ceroni.

Su disposizione del Presidente viene disposta la correzione dell'ordine del giorno ed inserito quale punto "1 ter" la pratica relativa alle "TABELLE FERIALI" del "TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA".

Su disposizione del Presidente vengono aggiunti all'O.d.g. i seguenti punti:

TABELLE FERIALI

1 bis. PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

TRIBUNALE DI PARMA

10 bis. Prot. n. 2857 del 15 dicembre 2011: vacanza del posto di Giudice addetto al settore penale presso la Sede Distaccata di Fidenza. Richiesta chiarimenti del Consiglio Giudiziario in data 16 gennaio 2012. Risposta del Presidente del Tribunale in data 26 giugno 2012.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

10 ter. Prot. 2315/2012: variazione progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Bologna per esonero parziale dal carico di lavoro del dott. Marco Mescolini, referente per la formazione decentrata.

PARERI DA ASSEGNARE

23 bis. Dott.ssa Maria Colomba Giuliano, Giudice del Tribunale di Bologna: parere per la V° valutazione di professionalità.

...

Si procede alla discussione sui punti di competenza del consiglio in composizione plenaria.

Si discute sui punti all'ordine del giorno:

VARIE

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA

1. Verbale 11 giugno 2012 con il personale del Tribunale di Sorveglianza di Bologna. Risposta del Presidente del Tribunale di Sorveglianza. Verbale 18 giugno 2012 con i magistrati del Tribunale di Sorveglianza.

In relazione al verbale del 11 giugno 2012, il Consiglio, letta la risposta del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna, nel contesto della quale si evidenzia come la disposizione contenuta nel predetto verbale fosse diretta esclusivamente alla Cancelleria Centrale, addetta alla ricezione ed alla registrazione degli atti, ed avesse ad oggetto solo tale ultima attività (e conseguente affascicolazione), prende atto della stessa, osservando tuttavia come, proprio a fronte della persistente mancanza di organico per adempiere regolarmente e tempestivamente a tali attività e, oltretutto, del lasso di tempo ormai trascorso dal regime di sospensione delle stesse disposto dal Presidente, occorrerebbe tornare ad affrontare la questione adottando eventualmente un diverso tipo di soluzione organizzativa, condividendo comunque l'esigenza espressa dal Capo dell'Ufficio per quanto riguarda la sollecita copertura dei posti vacanti tra il personale amministrativo.

*In merito al verbale del 18 giugno 2012, il Consiglio, rilevato che nel contesto dello stesso sembrerebbero indicate una serie di modifiche tabellari (vedasi, in particolare, in punto di riassegnazioni di ruoli e carichi tra i magistrati del Tribunale di Sorveglianza), invita il Presidente a precisare con specifico decreto le eventuali variazioni tabellari adottate, concedendo **termine sino al 21 settembre 2012**.*

TABELLE FERIALI

1 bis. PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Il Consiglio prende atto.

1 ter. TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA

Il Consiglio esprime parere favorevole.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

2. Segnalazione di Magistrati e Avvocati sulla situazione della Procura della Repubblica.

Il Consiglio, rilevato che risultano già investiti della questione le istituzioni superiori e competenti, prende atto.

VARIAZIONI TABELLARI

CORTE APPELLO DI BOLOGNA

3. Decr. n. 179 in data 26/06/2012 del Presidente della Corte: applicazione alla Sezione Lavoro della Corte per l'udienza in data 28/06/2012 del dr. Francesco Parisoli, Consigliere della I^a sezione civile della Corte.

Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole.

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

4. Decr. n. 63 in data 19/06/2012 del Procuratore Generale: designazione della dr.ssa Lucia Musti, Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Modena, per la trattazione in

dibattimento di procedimento penale DDA Bologna per l'udienza fissata il 25/06/2012 davanti al Tribunale di Modena.

Il Consiglio prende atto.

TRIBUNALE DI BOLOGNA

5. Decr. n. 57 in data 13/06/2012, del Presidente del Tribunale: assegnazione provvisoria della dr.ssa Elisabetta Candidi Tommasi alla II^a sezione civile.

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI MODENA

6. Decr. n. 19 in data 30/04/2012 del Presidente del Tribunale: proposta di modifica tabellare presentata dal Presidente ff. della sezione penale. Risposta del Presidente del Tribunale di Modena. Assegnato al dott. Roberto Ceroni, dott. Alessandro Farolfi ed avv. Roberto Ricci.

Il Consiglio,

- *vista la risposta del Presidente del Tribunale di Modena in data 29 giugno 2012 (che richiama e fa propria una proposta di modifica del Presidente F.F. della Sezione Penale),*
- *considerato che, nel contesto della risposta viene integrata e modificata la precedente proposta di modifica tabellare per la Sezione Penale del Tribunale, in particolare prendendo in considerazione sin dalla premessa le criticità evidenziate da questo Consiglio con provvedimento in data 4 giugno 2012;*
- *rilevato che, proprio alla luce dell'impianto di nuovo conio, quanto in precedenza in contrasto con la normativa primaria e secondaria (in specie, l'assegnazione tabellare di due G.O.T. a due dei tre collegi penali), nonché le lacune riscontrate (in particolare, la mancanza di una puntuale disciplina in ordine alle assegnazioni di procedimenti alla magistratura onoraria, nonché l'individuazione dei nominativi dei componenti della Corte d'Assise), risultano sostanzialmente superate (riduzione dei collegi penali da tre a due e composizione degli stessi esclusivamente con magistrati ordinari in servizio alla medesima sezione penale, disciplina puntuale delle assegnazioni spettanti alla magistratura onoraria – indicando correttamente quali sono i procedimenti penali non assegnabili ai G.O.T. e quale destinazione subiscono gli stessi nel caso in cui, tabellarmente o in forza delle regole processuali sulla competenza territoriale, dovessero confluire nel novero dei procedimenti loro destinati – nonché individuazione dei magistrati componenti la Corte d'Assise);*
- *considerato che la circostanza che uno dei giudici, la dott.ssa Barbara Malvasi, risulti assegnatario esclusivamente di funzioni giudicanti monocratiche, non pare in contrasto con quanto disposto dal paragrafo 20.3 della Circolare sulle Tabelle – secondo cui i magistrati potrebbero essere assegnati esclusivamente a funzioni collegiali o monocratiche “in ragione di concrete esigenze organizzative” – attese le motivazioni poste a fondamento di tale destinazione (il grave carico di lavoro derivante dai procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica) e, oltretutto, della natura sostanzialmente interlocutoria del provvedimento di modifica tabellare in questione;*

per questi motivi

esprime parere favorevole alla modifica proposta con decreto n. 19 del 30 aprile 2012 così come modificata ed integrata con nota prot. 1393 del 29 giugno 2012.

7. Decr. n. 24 in data 08/05/2012 del Presidente del Tribunale: assegnazione allo stesso della Presidenza dei Collegi del Tribunale Fallimentare e designazione in caso di impedimento della dott.ssa Eleonora De Marco, Presidente della I^o Sezione Civile. Risposta del Presidente del Tribunale di Modena. Assegnato al dott. Roberto Ceroni, dott. Alessandro Farolfi ed avv. Roberto Ricci.

Il Consiglio giudiziario,

visto, il decreto n. 24 del Presidente del Tribunale di Modena in data 8 maggio 2012, con il quale lo stesso dirigente si è assegnato la presidenza di tutti i collegi della Sottosezione fallimentare, designando in caso di impedimento la dott.ssa De Marco, Presidente della I^o sez. civile dello

stesso ufficio giudiziario, sezione tabellarmente competente, fra l'altro, proprio per la materia fallimentare;

rilevato che il Presidente di sez. ha proposto osservazioni che si compendiano nella contestazione della motivazione posta a base del suddetto provvedimento organizzativo, nell'assenza di motivi d'urgenza e nella deduzione della carenza di effettive ragioni di efficienza organizzativa perseguite, nonché nel ridimensionamento immotivato delle proprie funzioni semidirettive;

preso atto che la motivazione posta alla base dell'attribuzione della presidenza del collegio è risultata così espressa dal capo dell'ufficio modenese: "Contribuire all'esercizio della giurisdizione anche alla luce dell'esperienza maturata nella materia anche presso la Prima sez. civ. della Corte di Cassazione";

che, invece, le ragioni di urgenza sono state così rappresentate: "In data 2 maggio 2012 ha preso possesso la dott.ssa Valentina Giasi destinata alle funzioni di secondo giudice delegato ai fallimenti con conseguente presumibile aumento delle cause da trattarsi avanti al predetto tribunale";

considerato che questo Consiglio, con delibera del 4 giugno 2012, ha invitato il Capo dell'Ufficio a dare riscontro alle osservazioni pervenute, con particolare riferimento alla situazione di scopertura del posto di Presidente della Sez. Penale e sulla prevalenza delle ragioni di copertura del collegio fallimentare, nonché in ordine alle ragioni di urgenza sottese al provvedimento di modifica tabellare;

vista la nota di risposta del Presidente, nella quale si evidenzia che il provvedimento organizzativo adottato non necessita di motivazione, dovendo esclusivamente fondarsi su di una valutazione di compatibilità fra l'esercizio delle funzioni direttive e la presidenza collegiale riservata e che tale incompatibilità piuttosto sussisterebbe rispetto alla presidenza della sez. penale (attualmente vacante ed egregiamente retta dal collega più anziano), mentre le ragioni di urgenza sono altresì fondate sulla prossima vacanza del secondo posto di giudice delegato (dott. Pasquariello già trasferito alla Corte d'Appello di Bologna) ed aggravate dalle vicende tristemente collegate al recente terremoto;

osserva

l'affermazione circa il carattere immotivato e puramente discrezionale dell'esercizio del potere organizzativo di riserva delle funzioni di Presidente di (uno o più) collegi da parte del capo dell'ufficio non può essere accolta nella sua assolutezza;

mentre non è in discussione il possesso di esperienze e capacità professionali di altissimo livello nella materia in discussione, è evidente che il provvedimento de quo si pone anche quale variazione tabellare urgente e non semplice esercizio della facoltà prevista dal paragrafo 33 della Circolare sulle tabelle del 27 luglio 2011 e succ. modd.; infatti:

- la riserva in ordine alla presidenza del collegio fallimentare avviene in relazione a tutti i giorni di udienza tabellarmente fissati (ogni venerdì) senza alcun tipo di alternanza;
- si pone altresì in relazione a tutte le tipologie di affari di una materia tabellarmente attribuita ad una specifica sezione, materia che oltre tutto si connota in modo pregnante per funzioni decisorie esclusivamente collegiali (le più recenti riforme ritagliano un ruolo di preminente vigilanza per il G.D. monocratico), di fatto, perciò, realizzandosi una modifica della composizione degli affari tabellarmente assegnati alla 1° sez. civile del Tribunale di Modena il cui presidente era pure tabellarmente indicato quale presidente del citato collegio;

conseguentemente il decreto in esame si pone in contrasto:

- con quanto previsto dal seguente paragrafo della già citata Circolare: "14.3 – I dirigenti degli uffici giudiziari, in casi eccezionali ed in via di urgenza, possono adottare provvedimenti di modifica tabellare con riguardo all'assegnazione degli affari alle singole sezioni, ai singoli collegi e ai giudici, indicando specificamente le ragioni e le esigenze di servizio che li giustificano". Infatti, mentre le osservazioni del Presidente di Sezione indicano in modo minuzioso i dati statistici volti a dimostrare la produttività ed efficacia perseguita dal Collegio anche in situazione di grave scopertura di organico, nessuna valutazione comparativa dei flussi viene svolta nel decreto in esame (neppure in ordine al dato numerico degli affari di competenza collegiale che – al di fuori della materia fallimentare – resterebbero presieduti dal semidirettivo), come pure in ordine agli obiettivi di efficienza complessiva e buon andamento dell'ufficio;

- con le attribuzioni spettanti al Presidente di sezione: l'art. 47 quater o.g. – inserito dall'art. 13 del D.lgs. n. 51/1998 – stabilisce, al primo comma, che il Presidente di sezione, oltre a svolgere il lavoro giudiziario, “dirige la sezione cui è assegnato e, in particolare, sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività, curando anche lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione. Collabora, altresì, con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio”; trattasi di norma primaria che trova conferma ed esplicazione concreta nel parag. 35 della circolare tabellare vigente. Di fatto, se non si fa luogo ad una vera e propria nuova sezione con numero di magistrati inferiore a quello minimo, comunque si realizza un'area di lavoro pure tabellarmente assegnata ad una sezione il cui Presidente ne è comunque completamente reso estraneo se non in caso di sostituzione per impedimento;

anche in ordine all'urgenza sottesa al provvedimento, mentre nel decreto n. 24 si rilevava che l'ingresso di una nuova unità (la dott.ssa Giasi in più rispetto al dott. Pasquariello) avrebbe determinato un incremento degli affari destinati ad essere trattati dal collegio, nella interlocuzione si prende atto che effettivamente il dott. Pasquariello è prossimo al trasferimento ad altro ufficio (venendo con ciò meno quel presumibile incremento dianzi presupposto), mentre i gravi eventi sismici appaiono soltanto in via eventuale e comunque non immediata fonte di incremento di procedure fallimentari;

per questi motivi

esprime a maggioranza parere contrario alla modifica tabellare proposta con il decreto in esame.

Si da atto di seguito della proposta del dott. Carlo Coco, dott.ssa Sonia Porreca e dott.ssa Patrizia Castaldini non accolta in quanto risultata di minoranza:

“Il Consiglio giudiziario,

visto, il decreto n. 24 del Presidente del Tribunale di Modena in data 8 maggio 2012, con il quale lo stesso dirigente si è assegnato la presidenza di tutti i collegi della Sottosezione fallimentare, designando in caso di impedimento la dott.ssa De Marco, Presidente della 1° sez. civile dello stesso ufficio giudiziario, sezione tabellarmente competente, fra l'altro, proprio per la materia fallimentare;

rilevato che il Presidente di sez. ha proposto osservazioni che si compendiano nella contestazione della motivazione posta a base del suddetto provvedimento organizzativo, nell'assenza di motivi d'urgenza e nella deduzione della carenza di effettive ragioni di efficienza organizzativa perseguite, nonché nel ridimensionamento immotivato delle proprie funzioni semidirettive;

preso atto che la motivazione posta alla base dell'attribuzione della presidenza del collegio è risultata così espressa dal capo dell'ufficio modenese: “Contribuire all'esercizio della giurisdizione anche alla luce dell'esperienza maturata nella materia anche presso la Prima sez. civ. della Corte di Cassazione”;

che, invece, le ragioni di urgenza sono state così rappresentate: “In data 2 maggio 2012 ha preso possesso la dott.ssa Valentina Giasi destinata alle funzioni di secondo giudice delegato ai fallimenti con conseguente presumibile aumento delle cause da trattarsi avanti al predetto tribunale”;

considerato che questo Consiglio, con delibera del 4 giugno 2012, ha invitato il Capo dell'Ufficio a dare riscontro alle osservazioni pervenute, con particolare riferimento alla situazione di scopertura del posto di Presidente della Sez. Penale e sulla prevalenza delle ragioni di copertura del collegio fallimentare, nonché in ordine alle ragioni di urgenza sottese al provvedimento di modifica tabellare;

vista la nota di risposta del Presidente, nella quale si evidenzia che la motivazione del provvedimento organizzativo adottato risiede nella duplice valutazione di compatibilità fra l'esercizio delle funzioni direttive e la presidenza collegiale riservata e le condizioni di aggravio del carico di lavoro dell'ufficio; che l'incompatibilità coi compiti di capo dell'ufficio non sussiste per la composizione del collegio fallimentare, che tiene un'udienza settimanale programmata, mentre sussisterebbe rispetto alla presidenza della sez. penale (attualmente vacante ed egregiamente retta dal collega più anziano) per il maggiore impegno da questa ovviamente richiesto; che le ragioni di urgenza sono altresì fondate sulla prossima vacanza del secondo posto di giudice delegato (dott. Pasquariello già trasferito alla Corte d'Appello di Bologna) ed aggravate dal trend incrementale delle procedure fallimentari, aggiungendosi nella realtà modenese alle generali difficili condizioni economiche gli effetti negativi collegati al recente terremoto;

osserva

il provvedimento de quo, nell'esercizio della facoltà prevista dal paragrafo 33 della Circolare sulle tabelle del 27 luglio 2011 e succ. modd. integra una variazione tabellare urgente, atteso che:

- la riserva in ordine alla presidenza del collegio fallimentare avviene in relazione a tutti i giorni di udienza tabellarmente fissati (ogni venerdì) senza alcun tipo di alternanza;
- si pone in relazione a tutte le tipologie di affari di una materia tabellarmente attribuita ad una specifica sezione, materia che oltre tutto si connota in modo pregnante per funzioni decisorie esclusivamente

collegiali (le più recenti riforme ritagliano un ruolo di preminente vigilanza per il G.D. monocratico), di fatto, perciò, realizzando una modifica della composizione degli affari tabellarmente assegnati alla 1° sez. civile del Tribunale di Modena il cui presidente era pure tabellarmente indicato quale presidente del citato collegio;

- il decreto in esame è conforme alla previsione del seguente paragrafo della già citata Circolare: "14.3 – I dirigenti degli uffici giudiziari, in casi eccezionali ed in via di urgenza, possono adottare provvedimenti di modifica tabellare con riguardo all'assegnazione degli affari alle singole sezioni, ai singoli collegi e ai giudici, indicando specificamente le ragioni e le esigenze di servizio che li giustificano", senza necessità, peraltro, di particolare disamina dell'andamento dei flussi di lavoro dell'ufficio, posto che nella fattispecie, sulla base della disponibilità del Presidente del Tribunale e con effetto, comunque, d'incremento della funzionalità del servizio, si tratta di provvedere all'allocazione di risorse aggiuntive per l'ufficio (e non di diversa distribuzione di quelle esistenti, che richiederebbe più specifiche analisi comparative fra i diversi settori);

- il decreto in esame non penalizza ruolo ed attribuzioni, comunque assai ampie con riguardo alla Prima sezione civile del Tribunale di Modena, del Presidente di sezione ex art. 47 quater o.g., cui permane la competenza anche nella specifica materia in caso di sostituzione per impedimento e che è attualmente gravata della Presidenza in supplenza della Corte d'Assise;

- la variazione tabellare apportata riveste il carattere dell'urgenza sia per le ragioni in specifico indicate e sopra richiamate e sia perché, come in ogni caso di destinazione di nuove risorse ad un ufficio, concerne l'attribuzione del lavoro giudiziario ad un magistrato neoassegnato (tale il Presidente del Tribunale sulla base della disponibilità e compatibilità manifestate);

p.q.m.

esprime parere favorevole alla modifica tabellare proposta con il decreto in esame".

Il dott. Coco e la dott.ssa Castaldini chiedono che venga indicato numericamente l'esito della votazione ritenendo ciò consentito dal regolamento e connaturale alla nozione di verbalizzazione sintetica. Il Consiglio, a maggioranza, prende atto che il regolamento non prevede detta indicazione ed anzi l'indicazione numerica dei voti potrebbe comportare la violazione dell'art. 5 del regolamento adottato da questo Consiglio in caso di parità di voti.

TRIBUNALE DI RIMINI

8. Decr. n. 25 in data 21/06/2012 del Presidente del Tribunale: sostituzione del dr. Dario Bernardi Giudice del Tribunale di Rimini con il G.O.T. dott.ssa Mariapia Valmassoi per l'udienza del 21/06/2012.

Il Consiglio esprime parere favorevole.

9. Decr. n. 26 in data 25/06/2012 del Presidente del Tribunale: sostituzione della dr.ssa Di Rienzo Giudice del Tribunale di Rimini per l'udienza del 25/06/2012 con la dr.ssa Rossella Talia Presidente del Tribunale.

Il Consiglio esprime parere favorevole.

10. Decr. n. 27 in data 25/06/2012 del Presidente del Tribunale: applicazione del G.O.T. Dr.ssa Daniela Berardi al collegio penale per la celebrazione dell'udienza del 26/06/2012.

Il Consiglio esprime parere favorevole.

10 bis. Prot. n. 2857 del 15 dicembre 2011: vacanza del posto di Giudice addetto al settore penale presso la Sede Distaccata di Fidenza. Richiesta chiarimenti del Consiglio Giudiziario in data 16 gennaio 2012. Risposta del Presidente del Tribunale in data 26 giugno 2012.

Il Consiglio,

vista la risposta del Presidente del Tribunale di Parma nel contesto della quale si da atto che è stato assegnato alla trattazione degli affari penali presso la Sezione Distaccata di Fidenza (PR) a tempo parziale e per novanta giorni il dott. Gabriele Nigro, componente della Sezione Penale in sede centrale;

rilevato che il dott. Gabriele Nigro ha prestato il consenso all'assegnazione così come prevista; preso atto della mancanza di osservazioni;

per questi motivi

esprime parere favorevole.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

10 ter. Prot. 2315/2012: variazione progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Bologna per esonero parziale dal carico di lavoro del dott. Marco Mescolini, referente per la formazione decentrata.

Il Consiglio prende atto.

...

A questo punto i lavori del Consiglio procedono in composizione ristretta, previa approvazione del verbale in parte qua mediante lettura.

...

PARERI ASSEGNATI

11. Dr. Pasquale Maiorano: parere per la conferma nell'incarico di Presidente del Tribunale di Ferrara. Assegnato al dott. Alessandro Farolfi, fissando sin da ora per la deliberazione il giorno 9 luglio 2012.

...omissis...

12. Dr. Francesco Scutellari, Presidente del Tribunale Bologna: parere per la conferma delle funzioni nell'incarico direttivo. Assegnato alla dott.ssa Sonia Porreca.

La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.

13. Dr. Alberto Albiani, Presidente di sezione del Tribunale di Bologna: parere per la conferma delle funzioni nell'incarico semidirettivo. Assegnato al dott. Roberto Ceroni.

La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.

14. Dr.ssa Elisabetta Melotti, Sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna: parere per la VI^a valutazione di professionalità. Assegnato al dott. Andrea Scarpa.

La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.

15. Dr.ssa Carla Ponterio, Giudice del Tribunale di Modena: parere per la VI^a valutazione di professionalità. Assegnato al dott. Marco Forte.

La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.

16. Dr. Nicola Sinisi, Giudice del Tribunale di Parma: parere per il conferimento di ufficio direttivo Presidente del Tribunale di Alba. Assegnato alla dott.ssa Patrizia Castaldini.

...omissis...

17. Dr. Antonio Gustapane, Sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna: parere per il conferimento di ufficio direttivo Procuratore della Repubblica di Foggia, Pinerolo, Busto Arsizio e Brescia. Assegnato alla dott.ssa Silvia Corinaldesi.

La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.

18. Dr. Luigi Riganti, già giudice del Tribunale di Piacenza, trasferito a domanda al Tribunale di Pavia: parere parziale per la V^a valutazione di professionalità. Assegnato al dott. Carlo Coco.

La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.

PARERI DA ASSEGNARE

19. Dr. Marco Marulli, Giudice del Tribunale di Bologna: parere per il mutamento delle funzioni. Assegnato al dott. Alessandro Farolfi.

20. Dr. Marco D'Orazi, Giudice del Tribunale di Bologna: parere per il mutamento delle funzioni. Assegnato al dott. Roberto Ceroni.

21. Dr.ssa Claudia Ferretti, sostituto Procuratore della Repubblica di Modena: parere per la VI^a valutazione di professionalità.

Assegnato al dott. Domenico Panza.

22. Dr. Domenico Panza, Giudice del Tribunale di Bologna: parere per la III^a valutazione di professionalità.

Assegnato al dott. Marcello Branca.

23. Dr. Carlo Alifano, già Giudice del Tribunale di Bologna, trasferito alla Corte Appello di Napoli: parere parziale per la VI^a valutazione di professionalità.

Assegnato al dott. Carlo Coco.

23 bis. Dott.ssa Maria Colomba Giuliano, Giudice del Tribunale di Bologna: parere per la V^o valutazione di professionalità.

Assegnato al dott. Marco Forte.

MAGISTRATI IN TIROCINIO

24. Analisi piano di tirocinio mirato del M.O.T. dott. Agnese Cicchetti.

Il Consiglio all'unanimità approva il piano di tirocinio della dott.ssa Cicchetti e ne dispone l'invio per la ratifica al C.S.M..

25. Analisi situazione M.O.T. di nuova nomina (d.m. 8 giugno 2012) e dei piani di tirocinio eventualmente predisposti dai Magistrati Collaboratori.

Il dott. Ceroni rappresenta ai Consiglieri l'esito dell'incontro tenutosi con i M.O.T. di nuova nomina e con i rispettivi Magistrati Collaboratori il 5 luglio u.s. (presenti tutti), evidenziando come in tale sede – ed in conformità a quanto prescritto con delibera del C.S.M. in data 13 giugno 2012 – siano stati rappresentati ai neo magistrati gli aspetti relativi al periodo di tirocinio generico e mirato cui andranno incontro (e che di fatto hanno già intrapreso), le funzioni e le competenze attribuite in materia al Consiglio Giudiziario, ai Magistrati Collaboratori ed ai Magistrati Affidatari, nonché la nuova esperienza che dovranno affrontare presso la Scuola Superiore per la Magistratura; il tutto richiamando ampiamente le delibere del C.S.M. pronunciate proprio in seguito al loro d.m. di nomina del 8 giugno 2012, in particolare quelle inerenti il nuovo regolamento del periodo di formazione e tirocinio e le direttive generali cui lo stesso deve ispirarsi (delibere del 13 e 14 giugno 2012).

L'incontro ha altresì consentito di apprendere come i M.O.T. avessero svolto e stessero svolgendo il periodo di tirocinio (iniziato già dal 19 giugno 2012), quali fossero i nominativi dei magistrati cui gli stessi erano stati momentaneamente affidati e come si trovassero nel nuovo contesto di inserimento, ricevendo da tutti risposte ampiamente positive sull'esperienza sino a questo momento maturata.

Terminata la relazione del dott. Ceroni, il Consiglio prende in esame la proposta di tirocinio tempestivamente elaborata dai Magistrati Collaboratori per i M.O.T. di nuova nomina.

Il Consiglio,

- *preso atto che la proposta in esame si limita a disciplinare il periodo di tirocinio generico presso gli Uffici di Procura;*
- *considerato che appare ragionevole una valutazione e conseguente proposta di piano di tirocinio relativa anche solo agli Uffici di Procura (anche e soprattutto tenendo in considerazione i ristretti tempi a disposizione e, soprattutto, il fatto che il tirocinio risulta già da tempo iniziato presso detti uffici) e che, conseguentemente, ben potrà essere oggetto di nuova e distinta proposta il piano di tirocinio da svolgere presso gli Uffici Giudicanti (eventualmente anche in questo caso distinguendo il periodo relativo al settore civile da quello relativo al settore penale);*
- *ritenuto altresì condivisibile il ragionamento compiuto dai Magistrati Collaboratori in ordine alla necessità di garantire il sostanziale mantenimento della situazione formativa già in essere, tenuto conto sia del lasso di tempo ormai trascorso dall'inizio del tirocinio (che ha portato i*

nuovi M.O.T. ad intraprendere un percorso formativo con predisposizione di atti, partecipazione ad attività di udienza e di indagine con i Sostituto Procuratori cui già sono stati di fatto affidati) e, oltretutto, del breve – considerata l'imminente sospensione feriale ed i conseguenti congedi, oltre che loro, anche dei Sostituti Procuratori – periodo che ancora resta da trascorrere presso gli Uffici di Procura;

- *considerato altresì che, a prescindere da questa preliminare valutazione di opportunità, il piano di tirocinio in esame appare perfettamente in sintonia con quanto statuito dalle delibere del C.S.M. in date 13 e 14 giugno 2012 sia per l'attenzione prestata a tematiche quali l'apprendimento del metodo per un adeguato approfondimento dei casi e dei problemi, l'organizzazione complessiva del lavoro, la cultura delle regole e delle garanzie e più in generale la cultura della giurisdizione, sia per la considerazione attribuita a momenti di formazione e studio in sede locale (con la previsione di diversi e specifici incontri su tematiche comunque relative alla quotidiana attività del Pubblico Ministero);
per questi motivi*

propone l'approvazione del piano di tirocinio in questione e la conseguente nomina quali Magistrati Affidatari di coloro che risultano nello stesso indicati come tali, disponendo la trasmissione del presente provvedimento e del piano di tirocinio al C.S.M. ed al Comitato Direttivo della Scuola Superiore per la Magistratura.

MAGISTRATURA ONORARIA

26. Prot. n. 5487 in data 27/06/2012 segnalazione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna.

...omissis...

La seduta è chiusa, previa lettura del verbale, alle ore 13 e rinviata al giorno 17 settembre 2012, alle ore 10.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO